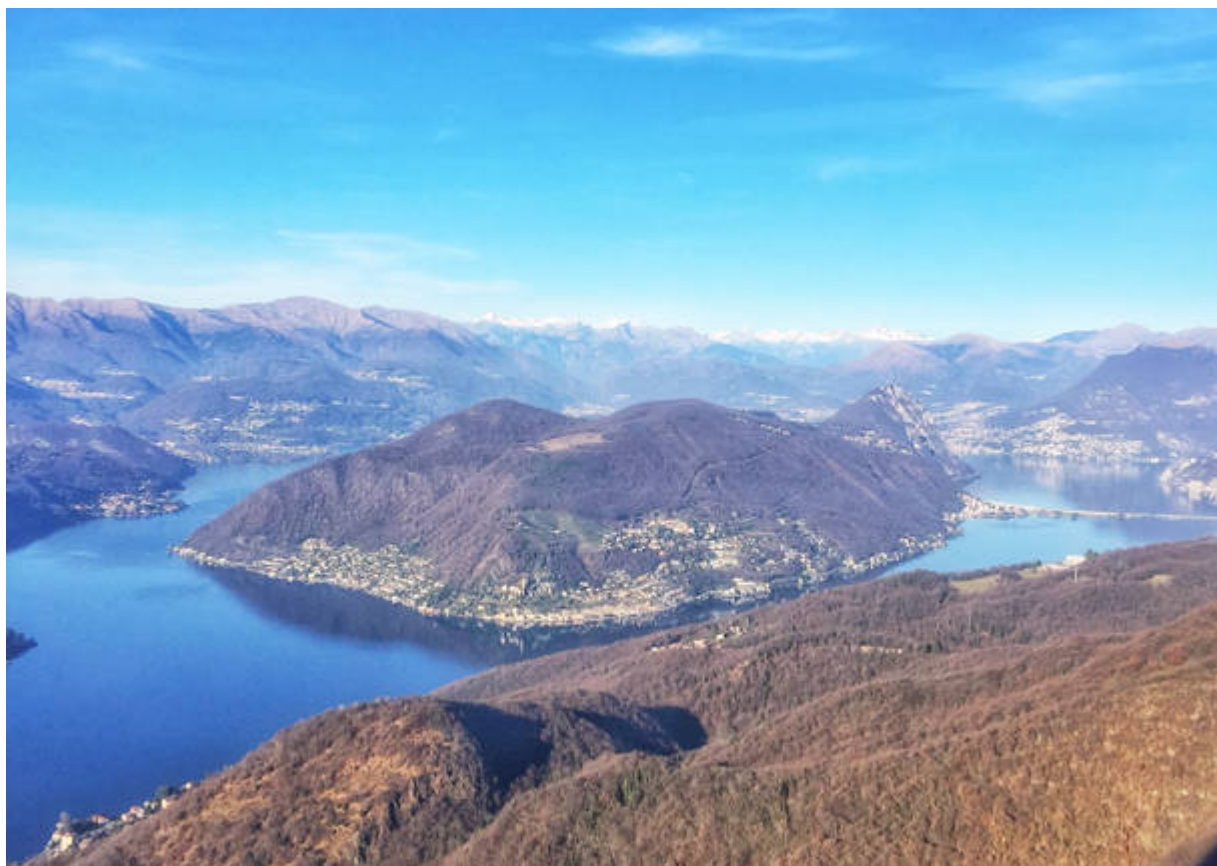


Nelle valli a spasso con arte e storia

Pubblicato: Giovedì 31 Agosto 2017



Percorsi nella natura e nella storia, sono come ragnatele che è bello dipanare seguendo i luoghi e i fatti. Casalzuigno offrirà per il fine settimana che proponiamo una bella base di partenza dove sarà possibile immergersi nei segni del passato, anche recente, ancora oggi riconoscibili.

Gustatevi **Villa Della Porta Bozzolo al mattino del sabato**, nei suoi dettagli e nelle belle inquadrature offerte dai colori dell'estate piena, perché nel pomeriggio vi proponiamo una bella visita con un'immersione totale nella storia. – [Tutte le informazioni sulla villa, aperture e orari](#)

Non è certamente un mistero l'interesse dimostrato dal mondo accademico svizzero per la **Linea Cadorna** e i fatti che segnarono questo insieme di fortificazioni che dopo la loro costruzione, ai primi del Novecento, continuarono a riguardare la storia recente del Paese: qui infatti venne combattuta la prima battaglia della Resistenza italiana e a Cassano Valcuvia – un paese poco distante da Casalzuigno e dalla Villa – è possibile visitare [il "centro Documentale della Linea Cadorna"](#).

Si tratta di un luogo creato per ricordare la storia locale che ha segnato profondamente le persone e il territorio alle pendici del Monte San Martino.

La realizzazione di un sito volto alla conservazione e allo studio della storia locale, in particolar modo della Battaglia del San Martino e della Linea di Frontiera Nord, nasce in un contesto locale dove è forte la memoria dei giorni dello scontro tra tedeschi e truppe partigiane. Il centro documentale è un punto di riferimento per appassionati, studenti e accademici", come si legge nella presentazione del sito.

Nei dintorni è poi possibile visitare delle fortificazioni raggiungibili a piedi, poco fuori il paese, ed immergersi in un'atmosfera suggestiva.

Gli orari del centro sono: sabato 10.30 – 12.30 14.00 – 17.00, domenica 10.30 – 12.30, 14.00 – 17.00.

La sera sarà possibile pernottare a Cuvio presso l'albergo Corona, dove la pizzeria o il ristorante potranno offrire una cucina locale di qualità o in altre strutture della zona – [I consigli di TripAdvisor](#)



Domenica si cambia prospettiva e periodo storico perché seguendo sempre la strada statale della Valcuvia si entra in Valtravaglia per un'escursione in un luogo difficilmente dimenticabile: **la collegiata di San Vittore e Brezzo di Bedero**.

La chiesa attuale è a pianta basilicale con tre navate che terminano con tre absidi e rispetta i canoni dello stile romanico con un campanile risalente alla fine del Cinquecento e inizio Seicento. L'interno è decorato da meravigliosi affreschi collocati nell'abside centrale e in quella destra e databili all'inizio del Cinquecento che ritraggono il Santo, un militare moro dell'esercito romano.

Non mancano, inoltre, interessanti presenze artistiche come le sculture romaniche che decoravano il pulpito, un'epigrafe del 1509 e una lastra tombale di epoca paleocristiana.

Appartengono alla Collegiata quattro codici musicali risalenti al XII, XIV e XV secolo, opere fondamentali per lo studio del canto ambrosiano e vero gioiello artistico della Collegiata.

Questa che vi proponiamo non è una semplice chiesa: è un luogo magico che conquisterà il visitatore e lo farà, prima o poi, tornare da queste parti.

Dopo la visita alla Collegiata sarà possibile scendere in paese e magari dedicarsi a un **po' di relax sulle sponde del Lago Maggiore**, dove il grazioso centro della Valtravaglia si affaccia.

– Leggi anche: [Laveno Mombello e dintorni](#)

– Un giro all'Eremo e un tuffo nel maggiore

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it